CONFIAL- CONFEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI
UNIONE DIRIGENTI SCOLASTICI ITALIANI
FEDERAZIONE NAZIONALE ADERENTE ALLA CONF.I.A.L.
Via Angelo Bargoni,
00153 Roma-Tel/Fax 06 830 835 06
segreteria@confial.it - confial@legalmail.it
info@udisi.org –udisi@pec.it
www.udisi.org - www.confial.com

INTERVENTO – CONFIAL NAZIONALE

Oggetto: Audizione sulla proposta di legge C. 2303 - "Introduzione della qualifica di docente per l'inclusione" del 5 Novembre 2025

Sig. Presidente, Onorevoli Deputati,

a nome del sindacato nazionale **CONFIAL**, che ha nel suo seno specifiche Federazioni di settore, quali quella dell'Istruzione, Università, Ricerca e Afam (CONFIAL I.U.R.), nonché quella specifica dei Dirigenti Scolastici **U.Di.S.I.**, rappresentata in questa sede dalla dirigente dott.ssa Rita Guadagni, ringrazio per l'opportunità di intervenire su una proposta che tocca un tema di grande rilevanza sociale ed educativa: l'inclusione scolastica come diritto universale e come pilastro di una scuola democratica, partecipativa e coesa.

1. Valutazione generale

La proposta di legge C. 2303, d'iniziativa dei Deputati Miele e altri, introduce la sostituzione della denominazione di *"docente di sostegno"* con quella di ***"docente per l'inclusione".***

È un'iniziativa **culturalmente e simbolicamente importante**, che riconosce un'evoluzione del ruolo di questi professionisti: da figure percepite come "aggiuntive" a veri e propri **mediatori dell'inclusione per l'intero gruppo classe**.

Questa impostazione è coerente con la **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006)** e con la **legge 18/2009**, nonché con le **Linee guida nazionali per l'inclusione scolastica**, che puntano a una didattica realmente inclusiva e partecipativa

2. Osservazioni critiche e proposte migliorative

Pur condividendo lo spirito della proposta, **emergono alcune criticità operative e di sistema** che meritano attenzione:

1. **Cambio lessicale non sufficiente senza contenuti formativi e contrattuali.** Il solo mutamento di denominazione non può bastare a rendere effettivo il valore dell'inclusione. È necessario accompagnare la riforma con **misure di aggiornamento professionale** e **riconoscimento contrattuale** specifico del ruolo, oggi spesso precario o frammentato.

   - *Proposta:* integrare all'art. 1 un comma che impegni il Ministero dell'Istruzione e del Merito a emanare, entro 6 mesi, **linee guida nazionali per la formazione continua dei "docenti per l'inclusione"**, in raccordo con le Università e le parti sociali.

2. **Mancanza di una previsione di supporto organizzativo e di rete.** L'inclusione non è solo responsabilità del singolo docente, ma di un sistema integrato. - *Proposta:* prevedere la creazione di **"centri territoriali per l'inclusione"** permanenti, con personale docente e ATA specializzato, in sinergia con servizi sociali e sanitari territoriali.

CONFIAL- CONFEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI
UNIONE DIRIGENTI SCOLASTICI ITALIANI
FEDERAZIONE NAZIONALE ADERENTE ALLA CONF.I.A.L.
Via Angelo Bargoni,
00153 Roma-Tel/Fax 06 830 835 06
segreteria@confial.it - confial@legalmail.it
info@udisi.org –udisi@pec.it
www.udisi.org - www.confial.com

3. **Clausola di invarianza finanziaria (art. 2).**

L'articolo 2 prevede che la legge non comporti nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Tuttavia, una riforma che miri a rafforzare l'inclusione **non può essere realmente efficace a costo zero**.
- *Proposta:* rivedere la clausola introducendo la possibilità di utilizzare, in via prioritaria, **fondi europei (PON, FSE+, Next Generation EU)** e risorse derivanti da accordi di programma Stato-Regioni.

4. **Coinvolgimento delle rappresentanze sociali.**

Poiché la qualità dell'inclusione incide sul benessere lavorativo e sulla coesione del personale scolastico, è opportuno valorizzare il ruolo delle **organizzazioni sindacali** e delle **associazioni professionali** nel monitoraggio dell'attuazione.
- *Proposta:* inserire un comma che istituisca un **Tavolo permanente per l'inclusione scolastica**, con la partecipazione del Ministero, delle rappresentanze dei lavoratori e delle famiglie.

5. *"L'uso del termine « sostegno » potrebbe indurre una percezione limitativa del ruolo di questi docenti, facendoli apparire come risorse dedicate esclusivamente agli alunni con disabilità, mentre in realtà essi svolgono un compito più ampio, volto a favorire l'integrazione di tutti gli studenti e a supportare l'intero contesto di classe".* La proposta, così come formulata, apre a una visione secondo cui **il docente per l'inclusione sarebbe incaricato non solo per gli alunni con disabilità, ma anche per quelli con bisogni educativi speciali (BES)** ma non può accadere se il meccanismo di attribuzione degli organici resta legato al numero delle certificazioni.

6. *"La nuova qualifica di **« docente per l'inclusione »** deve sottolineare il valore pedagogico e formativo di questa figura, che opera in sinergia con i docenti curricolari per promuovere strategie didattiche inclusive."* Troppo spesso, l'intero Consiglio di Classe percepisce la presenza del collega specializzato come un'autorizzazione a esternalizzare il processo inclusivo. Il docente specializzato diventa, nell'immaginario comune e talvolta nella prassi, il "docente dell'alunno" anziché il "docente della classe". Per realizzare in pieno la co-responsabilità, la prima e più urgente leva da azionare è quella, per come già evidenziato, della **formazione per tutti i docenti sugli aspetti fondamentali del processo inclusivo**

Visione e prospettiva

Secondo il modesto parere della nostra organizzazione di settore, il cambiamento lessicale proposto ha un valore culturale, ma deve diventare anche **una leva di riforma sostanziale**. L'inclusione non è un atto linguistico: è un progetto politico, pedagogico e sociale che richiede **investimenti, formazione e rete territoriale**.

Come organizzazione sindacale, riteniamo che la figura del *docente per l'inclusione* debba essere riconosciuta non solo come risorsa per gli alunni con disabilità, ma come **agente di coesione sociale e innovazione didattica** per tutta la comunità educativa.

CONFIAL- CONFEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI

UNIONE DIRIGENTI SCOLASTICI ITALIANI
FEDERAZIONE NAZIONALE ADERENTE ALLA CONF.I.A.L.
Via Angelo Bargoni,
00153 Roma-Tel/Fax 06 830 835 06
segreteria@confial.it - confial@legalmail.it
info@udisi.org –udisi@pec.it
www.udisi.org - www.confial.com

Conclusione

In sintesi, **CONFIAL** esprime **parere favorevole di principio** alla proposta di legge C. 2303, ma **chiede un'integrazione sostanziale** che ne renda effettivo l'impatto:

- rafforzando la **formazione e la stabilità del personale**;
- prevedendo **risorse dedicate e monitoraggio partecipato**;
- valorizzando la **rete scuola–territorio–famiglia–impresa sociale** come motore di una vera inclusione.

Ribadiamo che **la scuola inclusiva è la prima infrastruttura sociale del Paese**: investire in essa significa costruire una società più equa, moderna e produttiva.

Grazie per l'attenzione.

La segreteria Nazionale Confederale e di settore

cav. dott. **Benedetto Di Iacovo,** Segretario Generale Confial Nazionale

dott. **Rita Guadagni,** Presidente nazionale U.Di.S.I. - Unione Dirigenti Scolastici Italiani

dott. **Gionata Ciappina;** Segreteria Nazionale Confial Istruzione